



Carpi □ Campogalliano □ Novi di Modena □ Soliera

29 maggio – 2 giugno 2019

XIV edizione

COMUNICATO STAMPA N. 4

Festa del racconto

I “dialoghi del cortile”: otto autori italiani, quattro incontri che valgono doppio

Il cortile del palazzo della Pieve e il chiostro San Rocco a Carpi nei giorni della Festa del racconto diventano luoghi di incontro per importanti autori della narrativa italiana. Quattro appuntamenti che mettono ogni volta a confronto due scrittori – Beatrice Masini e Simona Vinci, Annalena Benini e Loredana Lipperini, Giuseppe Culicchia e Nadia Terranova, Margherita Oggero e Giampaolo Simi – stimolati da un moderatore che avrà il compito di invitarli a discutere delle loro opere e a riflettere su alcuni grandi temi del nostro tempo

Coinvolgere il pubblico in una conversazione letteraria, lontano dalle grandi piazze o dai tendoni affollati, in un contesto più intimo e raccolto: nascono con questo obiettivo i “dialoghi del cortile” della Festa del racconto, che vengono riproposti per il terzo anno dopo il grande successo dell’edizione 2018. Così il cortile del palazzo della Pieve e il chiostro San Rocco a Carpi fanno da cornice a quattro eventi in cui due autori guidati da un moderatore vengono chiamati a confrontarsi sulle rispettive opere.

Si comincia sabato 1 giugno con “Quando gli adulti erano bambini”, il faccia a faccia tra **Simona Vinci** e **Beatrice Masini** moderato da Gaia Manzini. I libri delle due autrici si misurano con l’infanzia adottando punti di vista diversi, ma con uno sguardo pieno di curiosità, nostalgia e tenerezza. Beatrice Masini racconta i bambini che eravamo in *Più grande la paura* (Marsilio): spaventati, coraggiosi, innamorati. Simona Vinci in *Mai più sola nel bosco. Dentro le fiabe dei Fratelli Grimm* (Marsilio) compie un viaggio nel tempo dove si crede all’invisibile, un viaggio “dentro e fuori dalla paura”, che chiama i lettori a esplorare, ancora e sempre, l’universo delle fiabe (sabato 1 giugno ore 12.30 Carpi, cortile del palazzo della Pieve).

Domenica 2 giugno hanno luogo gli altri tre dialoghi, a partire da “Quello che le donne raccontano”, tra **Annalena Benini** e **Loredana Lipperini**, condotto da Alessandra Tedesco. Le autrici scelte da Annalena Benini per il suo libro *I racconti delle donne* (Einaudi) hanno nomi importanti: Alice Munro, Marguerite Yourcenar, Dorothy Parker e molte altre; ogni racconto cattura le protagoniste in un momento autentico, rivelatorio, epifanico. La stessa ricerca di autenticità guida le dodici eroine di Loredana Lipperini in *Magia nera* (Bompiani), nei cui racconti le donne, quando messe alla prova, sono in grado di scatenare forze straordinarie. Un incontro per scoprire se è davvero possibile raccontare la verità delle donne o se dobbiamo accontentarci di coglierne l’essenza per il tempo di un racconto (Domenica 2 giugno ore 11.00 Carpi, cortile del palazzo della Pieve).

“Ricostruire il tempo perduto” è il tema del confronto tra **Giuseppe Culicchia** e **Nadia Terranova**, condotto da Gaia Manzini. Quanto amore, quanto dolore, quanta parte di noi può contenere un oggetto? Quanto del nostro tempo si è accumulato su vecchi cimeli di famiglia? I protagonisti di due romanzi straordinari compiono, in contesti diversi, lo stesso percorso, ritrovandosi a fare i conti con traumi, sogni, fallimenti e ossessioni della loro vita. E a chiedersi, come accade per gli oggetti, cosa tenere e cosa buttare. Culicchia ne *Il cuore e la tenebra* (Mondadori) parla di padri e di figli, ma anche del saper perdonare, dei limiti della vita umana, del fallimento che ne scandisce i contorni e della nostalgia struggente per il tempo che passa. Nadia Terranova in *Addio fantasmi* (Einaudi) racconta l’ossessione di una perdita, quel corpo a

corpo con il passato che ci rende tutti dei sopravvissuti, ciascuno alla propria battaglia (domenica 2 giugno ore 15.00 Carpi, chiostro san Rocco).

“Come ammazzare il tempo” è l’ironico titolo dell’incontro tra due giallisti doc, **Margherita Oggero** e **Giampaolo Simi**, condotto da Chiara Moscardelli. Ci sono tanti modi per scrivere un giallo, ma una cosa che accomuna i gialli d’autore sono le storie in cui il “caso” è poco più di un pretesto per raccontare una trasformazione. Il mondo che conosciamo è travolto dall’urto dell’imprevisto e qui interviene lo scrittore, che sceglie i colori, le atmosfere, lo spirito e l’anima del romanzo. Che sia veloce e denso di humour nero come quello di Margherita Oggero, o raffinato e appassionato come nel caso di Giampaolo Simi, non è detto che ci scappi il morto, ma di certo è un gran bel modo di ammazzare il tempo (domenica 2 giugno ore 19.00 Carpi, chiostro san Rocco).

Ufficio stampa MediaMente

Silvia Gibellini

Tel. 339.8850143

stampa@mediamentecomunicazione.it

Ufficio stampa Comune di Carpi

Giovanni Medici, tel. 059.649780

giovanni.medici@comune.carpi.mo.it